



# la PARRROCCHIA

## Qual'è l'importanza del S. Rosario

### Quando nasce la preghiera del Rosario?

Esso ha origini antichissime. Sembra infatti che risalga al XII secolo, quando già da tempo era recitato dai monaci Certosini. Ben presto, poi, si diffuse in tutto il mondo cattolico, assumendo caratteristiche diverse, ma conservando sempre l'invocazione a Maria Santissima. La popolarità del Rosario è confermata anche dal gran numero di confraternite e sodalizi che, sia nel passato che ai giorni nostri, portano il suo titolo. La ricorrenza liturgica in onore della Madonna del Rosario si celebra il 7 ottobre. Fu Papa Gregorio XIII a trasferirla in tale giorno, sostituendola a quella di S. Maria della Vittoria che il suo predecessore S. Pio V aveva istituito per commemorare l'affermazione a Lepanto della flotta cristiana su quella turca che minacciava le coste venete.

### Di quante Ave Maria è formato attualmente il S. Rosario?

È formato da 200 Ave Maria, suddivise in decine, raggruppate in 4 cicli di 5 Misteri ciascuno. Ogni corona del S. Rosario è formata da 5 decine. La corona del Rosario è sorta come strumento per il conteggio delle preghiere sul modello di strumenti simili già in uso presso altre religioni, in particolare presso i buddisti (108 grani) e i musulmani (99 grani, cioè quanti sono i nomi attribuiti a Dio dal Corano). Leone X, ad esempio, nel 1516 approvava una 'corona' in onore di Nostro Signore che constava di 33 grani piccoli (gli anni di Cristo secondo la tradizione popolare) per la recita di altrettanti Pater con l'aggiunta di cinque grani più grandi (le piaghe di Cristo) per la recita di cinque Ave.

### Qual è il rapporto tra il Rosario e la vita quotidiana?

"Il nostro cuore - aveva affermato Giovanni Paolo II nel suo primo anno di pontificato - può racchiudere in queste decine del Rosario tutti i fatti che compongono la vita dell'individuo, della famiglia, della nazione, della Chiesa e dell'umanità". E proprio sulla "implicazione antropologica" del Rosario si sofferma il Papa, definendolo il "segreto per aprirsi più facilmente a una conoscenza profonda e coinvolgente di Cristo attraverso Maria", ma anche un modo per chiedere aiuto a Cristo per "i tanti problemi, assilli, fatiche e progetti che segnano la nostra vita". Il Rosario è anche una risposta a quella "rinnovata esigenza di meditazione", tipica della nostra epoca.

### In che senso il Rosario è la preghiera per la pace e per la famiglia?

Pace e famiglia: sono questi, per il Papa Giovanni Paolo II, due ambiti particolari in cui la preghiera del Rosario si rivela capace di "far sperare in un futuro meno oscuro".

"Il Rosario è preghiera orientata per sua natura alla pace", scrive Giovanni Paolo II nella citata lettera apostolica del 2002, "anche per i frutti di carità che produce", tra cui il "desiderio di accogliere, difendere e promuovere la vita, facendosi carico della sofferenza dei bambini in tutte le parti del mondo"; di "testimoniare le beatitudini nella vita di ogni giorno"; di "farsi 'cirenei' in ogni fratello affranto dal dolore o schiacciato dalla disperazione". Di diventare, in una parola, "costruttori della pace nel mondo" e di "sperare che, anche oggi, una 'battaglia' tanto difficile come quella della pace possa essere vinta".

Altro versante critico del nostro tempo, per il quale Giovanni Paolo II ha chiesto un supplemento di impegno, è quello della famiglia. Il rilancio del Rosario nelle famiglie cristiane, nel

quadro di una più larga pastorale della famiglia, può costituire, secondo il Papa, un'ottima occasione per:

- alimentare la preghiera familiare tanto importante anche oggi;
- affidare alla preghiera del Rosario l'itinerario di crescita dei figli;
- aiutare i genitori a colmare la distanza culturale tra le generazioni;
- riscoprire il valore del silenzio;
- favorire lo stare insieme, e il comunicare nella preghiera, fra i vari membri della famiglia.

### Il Rosario è una preghiera mariana?

Il Rosario non è principalmente una preghiera rivolta a Maria, ma una preghiera con Maria. Non è quindi una preghiera mariana, ma è una preghiera essenzialmente cristologica. I misteri, che esso propone, mettono al centro il personaggio principale: Cristo Gesù.

*il Parroco*

## Alcune riflessioni sul Bilancio della parrocchia

C'è un tema spinoso da affrontare che è quello dell'andamento economico della parrocchia.

È un discorso difficile da fare, soprattutto nei tempi che stiamo vivendo, quando molti fanno fatica ad affrontare, con le risorse a disposizione, le spese necessarie alla vita. Ma pensando che ci sono persone che anche in questi tempi hanno possibilità economiche, prendo il coraggio e vi parlo della preoccupazione nel guardare al bilancio della parrocchia.

Ricordiamo tutti la generosità che ha permesso negli anni sessanta di far sorgere la nostra chiesa e negli anni successivi di arricchirla con il presbitero e l'organo. I tempi sono cambiati, sia perché i cambiamenti intervenuti nella nostra città hanno spinto molti parrocchiani a spostarsi verso le zone della periferia o dell'immediato entroterra, sia perché diminuisce l'adesione al cammino di fede.

Per la nostra parrocchia che vive solo delle offerte dei fedeli, il cambiamento ha generato di conseguenza una diminuzione delle risorse disponibili per far fronte alle nostre spese. Stiamo facendo fatica ad affrontare le spese per la vita ordinaria: come potremo affrontare quella spesa straordinaria di mettere in sicurezza l'impianto elettrico, che è urgente? Alcune considerazioni sono necessarie: quando mettiamo nelle offerte le monetine di rame sappiamo che non abbiamo dato nulla e abbiamo creato solo un problema alle persone che settimanalmente contano i soldi. Penso che vediamo tutti come sia umiliante l'offerta di pochi spiccioli di rame, è dire alla chiesa tu non conti niente per me.

Quando celebriamo dei sacramenti, facciamo spese per riscaldamento, fiori ed altre esteriorità e non riconosciamo alla chiesa un contributo per le sue spese come è successo per alcuni funerali e per i sacramenti dei ragazzi. Almeno per i parrocchiani dovrebbe entrare questo modo di pensare: la parrocchia è come la mia famiglia e ad essa destino mensilmente una piccola quota delle mie risorse. Varrebbe di più una offerta mensile che sia espressione di un sentimento vero di corresponsabilità, che tante piccole offerte date con fastidio. Chiedo scusa se qualcuno si è trovato a disagio per queste mie parole, ma per me era necessario condividere questa preoccupazione.

*il parroco don Luciano*